



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

Nr. _____ del _____

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
90128 Palermo, Tel. (091)7799111
pec: prot.pr.palermo@giustiziacerit.it

Ai Sigg. Direttori
degli Istituti Penitenziari della Sicilia

LORO SEDI

Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto
Sicurezza

S.A.P.Pe. E-mail: sappesicilia@libero.it

Si.N.A.P.Pe E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it

O.S.A.P.P. E-mail: ufficiunicoosapp@gmail.com

U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria E-mail:
sicilia@polperuil.it

U.S.P.P. E-mail: sicilia@uspp.it

C.I.S.L. F.N.S. E-mail: fns.sicilia@cisl.it

F.S.A.(C.N.P.P.) E-mail: teriaregionalecnp@gmail.com

C.G.I.L.-F.P./P.P. E-mail: fp@cgilsicilia.it

OGGETTO: Nota O.S. Uil.Pa Polizia Penitenziaria prot. n. 280/SR-tp del 21 agosto 2021 – “...
verifica attuazione del Protocollo Quadro per la prevenzione e la Sicurezza nei luoghi di lavoro in
ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19”.

Pervengono a questo Ufficio segnalazioni sindacali di non corretta attuazione in sede locale
del “Protocollo per la Prevenzione e la Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza
sanitaria COVID-19”, inviato con nota Prap n. 71815-AG/III del 19.11.2020.

Nel trasmettere nota sindacale in oggetto indicata ed in cui vengono declinati profili di non
idonea applicazione di misure di prevenzione, si invitano le SS.LL. a porre in essere ogni
conseguente verifica ed a fornire urgente assicurazione anche circa la corretta attuazione dei
protocolli sanitari stipulati in sede locale.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta in attesa di cortese riscontro.

per **IL PROVVEDITORE a.p.c.**

dr.ssa Cinzia Calandrino

Il Dirigente Penitenziario

Dot.ssa Milena Marino



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA COORDINAMENTO REGIONALE SICILIA

via Nausica, 53-91100-Trapani - tel.0923-23107-fax.0923-872590 e-mail : sicilia@polpenull.it

Prot.280/SR-tp Trapani 21 agosto 2021
all.1

Avvocato Ruggero RAZZA
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE
PALERMO

Ing. Mario LA ROCCA
DIRIGENTE GENERALE D.P.S e D.A.S.O.E ad interim
c/o ASSESSORATO REGIONALE ALLA SALUTE

PALERMO
D.ssa Cinzia CALANDRINO
PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA

PALERMO
D.ssa Antonia Rosanna GALLO
DIRETTORE DEL CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE SICILIA
PALERMO

e,p,c

Presidente Bernardo PETRALIA
CAPO DEL DIPARTIMENTO
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ROMA

Presidente Gemma TUCCILLO
CAPO DEL DIPARTIMENTO
GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

ROMA
Gennarino DE FAZIO
SEGRETARIO GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA

ROMA
AI SEGRETARI GENERALI
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA SICILIA
LORO SEDI

OGGETTO: Aggiornamento delle direttive per il contenimento dell'epidemia di COVID-19

RICHIESTA INCONTRO PER MODIFICA E AGGIORNAMENTO E VERIFICA ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO QUADRO PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO IN ORDINE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

Egregie Autorità,

l'Amministrazione Penitenziaria a tutti i livelli di responsabilità ha sottoscritto protocolli quadro per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da covid-19.

Purtroppo da notizie assunte nel mese di luglio appena il 25% dei carcerati ha completato il ciclo completo della vaccinazione e il 70% è ferma alla prima dose.

Sfortunatamente non abbiamo ovviamente il dato del personale di Polizia penitenziaria.

Nel frattempo si sono riaperti in parte gli Istituti penitenziari al mondo esterno, quindi sono iniziate le movimentazioni dei detenuti tramite i Nuclei Traduzioni e Piantonamenti.

Fatta questa premessa, siamo a conoscenza che l'Assessorato alla Salute Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico Dipartimento per la Pianificazione Strategica a inizio di luglio ha diramato una nuova circolare che aggiornava le direttive precedenti.

Siffatta nuova disposizione ha allertato anche sulla diffusione delle nuove varianti (la c.d Delta) del virus SARS-CoV-2, che risulta più contagiosa, e meno rilevabile dai test antigenici.

In pratica la già citata nuova direttiva (non è stata trasmessa alla rappresentanze sindacali), prevede in parte la modifica dei protocolli operativi precedentemente diramati.

Premesso che la vigilanza, la sicurezza, la movimentazione e tutte le attività all'interno delle carceri sono di competenza esclusiva del Corpo di Polizia Penitenziaria, ma in questo nuovo orientamento vengono date direttive che interessando anche l'Area Sicurezza, ma nessuna informativa e/o esame è stata data alle sigle sindacali del Comparto Sicurezza:

Queste attività interessano in via prioritaria la Polizia Penitenziaria;

- A) DETENUTI NUOVI GIUNTI;**
- B) DETENUTI CHE ESCONO PER BREVI PERIODI;**
- C) SOGGETTI AMMESSI ALLA SEMILIBERTÀ, O AL LAVORO ALL'ESTERNO E ALLE ATTIVITÀ GRATUITE E VOLONTARIE ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO;**
- D) DETENUTI CHE RIENTRANO IN ISTITUTI DOPO AVER FRUITO SENZA SCORTA DEL PERMESSO DI NECESSITÀ O DI PERMESSO O LICENZA;**
- E) SOGGETTI TRADOTTI;**
- F) DETENUTI IN DIMISSIONE;**

G) COLLOQUI.

Ed appunto, per quanto riguarda il punto E, risulta davvero irragionevole che un Capo Scorta, Poliziotto Penitenziario possa assumersi l'onere e la responsabilità di attestare il rigoroso rispetto delle misure di contenimento del contagio e addossarsi l'onere dell'allocatione e l'immissione nel circuito ordinario.(!?) Quindi si chiede di cassare tale previsione assurda considerato che il personale di Polizia Penitenziaria del servizio traduzioni si muove in ambienti dove non è dato sapere se le normative anticovid-19 sono state a loro volta rispettate.

Purtroppo dobbiamo anche segnalare la completa violazione del protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da covid-19 presso molti carceri, ragion per cui si chiede senza indugio l'invio del VISAG e degli ispettori dell'Assessorato Regionale alla Salute e per accertare responsabilità in ordine a quanto sotto indicato:

1. Molti datori di lavoro non hanno fornito al personale dettagliate informazioni sulla situazione emergenziale ed i suoi sviluppi omettendo la diffusione di circolari ed avvisi e non incontrando mai il personale con il medico competente;
2. Nella maggior parte delle carceri della Sicilia da mesi non vengono effettuati i tamponi rapidi ogni 15 giorni come previsto dall'accordo sottoscritto al con il Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria della Sicilia il 9 novembre 2020.
3. La maggior parte dei datori di lavoro non si sono mai confrontati con la rappresentanze sindacali, gli RLS, RSSPP, secondo quanto previsto dal sistema delle relazioni sindacali, in particolare in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale ;
4. Molte direzioni non comunicano alle OO.SS il numero del personale e dei detenuti risultati positivi;
5. Molte direzioni non hanno mai fornito il documento della valutazione dei rischi, nell'ottica di tutela della salute dei lavoratori, ponendo particolare attenzione al lavoratori cd. "fragili" ed ai dipendenti con figli minori, in conformità alle specifiche previsioni in materia;
6. In molti penitenziari non viene garantita l'immediata aerazione e pulizia degli ambienti e la loro successiva sanificazione nel caso di presenza di una persona affetta da covid-19;
7. In tantissime carceri non viene consegnata l'attestazione di avvenuta sanificazione degli ambienti di lavoro;
8. In molti istituti non viene garantito il ricambio costante dell'aria nei luoghi di lavoro, e il ricircolo interno dell'aria, con la mancanza totale di climatizzatori che possano rispettare il D.L 81/2008 in tema di rispetto del microclima ed evitare la diffusione di focolai;
9. In molte carceri non sono più disponibili i prodotti igienizzanti.

Inoltre è stato segnalato, che a Trapani un arrestato proveniente dalla libertà, tradotto da una forza di polizia è stato trovato positivo al covid-19, quindi allocato in isolamento come previsto dal punto A della nuova direttiva.

A tal proposito pare (giustamente) che l'area sanitaria si è preoccupata di avvisare senza indugio la scorta della Forza di Polizia che ha proceduto alla traduzione per avviare la tracciabilità di una eventuale contagio, ma sembra che i lavoratori della Polizia Penitenziaria che hanno avuto anch'essi contatti con il soggetto positivo, (chi lo ha perquisito, chi lo ha immatricolato, chi lo ha condotto in sezione) non hanno avuto la stessa attenzione da parte dell'area sanitaria.

addirittura il collega della matricola pare che abbia dovuto implorare il test molecolare.

Per tale ragione si chiede indagine in tal senso per accertare la attendibilità di tale segnalazione ed eventualmente la responsabilità di chi ha violato le previsioni del protocollo sanitario più volte citato.

Infine sempre al Pietro Cerulli di Trapani, pare che il dirigente sanitario sia stato più volte invitato a indossare i dispositivi di protezione perché sembra che circoli senza mascherina.

Pertanto, considerato che stiamo registrando un aumento esponenziale di contagi all'interno delle carceri, sia in capo ai lavoratori della Polizia Penitenziaria, che dei detenuti, si chiede un urgentissimo incontro a livello regionale tra le OO.SS della Polizia Penitenziaria, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, unitamente allo staff dell'Assessorato Regionale alla Salute del Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico Dipartimento per la Pianificazione Strategica, non solo per modificare il precedente protocollo (anche in ordine all'effettuazione dei tamponi molecolari al posto dei test antigenici) ma anche per dare la possibilità alle sigle sindacali di indirizzare le SS.LL. negli istituti penitenziari dove è stata segnalata la completa violazione dei protocolli, allo scopo di mettere in campo le iniziative tese senza ulteriori indugi al rispetto ed applicazione di tutte le prescrizioni previste da leggi e regolamenti, rimuovendo qualsiasi ostacolo che originano le violazioni.

Si rimane in attesa di cortese ed urgentissimo riscontro.

Cordialità.

Gioacchino VENEZIANO
Segretario Generale UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia

